

Il Vice Presidente

Alle Organizzazioni Professionali Agricole
Alle Associazioni di Tartufai e Tartuficoltori
Agli organi di stampa

Oggetto: Cerca e raccolta del tartufo in “zona arancione” art.2 DPCM 03 novembre 2020.

Con riferimento all'ordinanza del Ministero della Salute con la quale la regione Marche è sottoposta alle misure restrittive della c.d. “zona arancione” di cui all'articolo 2 del DPCM 03 novembre 2020 e in considerazione della previsione normativa relativa al divieto di “ogni spostamento ... in un comune diverso da quello di residenza , domicilio o abitazione salvo che per comprovate esigenze lavorative , di studio, per motivi di salute , per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale comune “ con la presente si chiarisce che , fermo restando comunque il rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio come previste dalle norme sanitarie, l'attività di cerca e raccolta dei tartufi , in quanto assimilabile ad attività lavorativa , è consentita anche al di fuori del proprio comune di residenza, domicilio o abitazione , a condizione che il raccoglitore abbia sempre con sé:

1. il tesserino di abilitazione alla cerca e raccolta dei tartufi in corso di validità;
2. copia della ricevuta del versamento della tassa regionale dell'anno in corso;
3. se non titolare di P.IVA specifica (codice ATECO 02.30.00 “raccolta di prodotti non legnosi del bosco”) , copia dell'attestazione del versamento per sostituto di imposta entro i 7000 euro del modello F24.

La raccolta amatoriale o hobbistica dei tartufi nonché quella dei funghi può essere effettuata esclusivamente nel comune di residenza.

Il Vice Presidente
Dott. Mirco Carloni



Il Dirigente
Serv. Politiche Agroalimentari
Dott. Lorenzo Bisogni

